

L'INTERVISTA

Lupi: «Cattolici in fuga dal Pd»

Il vicepresidente della Camera: «Lì sono solo ospiti, lo dimostra la scelta della Bonino»



Il vicepresidente della Camera, Maurizio Lupi (Pdl) da sempre attento ai temi del mondo cattolico

CRISTINA MANETTI ■■■

«La sfida della politica oggi, è la testimonianza». Lo ha detto il vicepresidente della Camera, Maurizio Lupi (Pdl) da sempre attento ai temi del mondo cattolico e che venerdì era Prato per sostenere la candidatura di Monica Faenzi alla presidenza della Regione. **Presidente cosa pensa dei registri per le coppie di fatto, che a Firenze in nove anni hanno avuto solo 66 iscritti?**

È una battaglia ideologica che ha come scopo quello di portare al relativismo sociale. La difesa dei diritti non riguarda poche persone. Inoltre chi sceglie di essere una coppia di fatto lo fa *in primis* perché non vuole le responsabilità che deriverebbero dal contrattare un'unione civile, o religiosa. Il Pdl ha sempre messo al centro della politica la persona, garantendo diritti e dignità a tutti. Si è battuto contro i pregiudizi. Tutti devono essere garantiti, qualunque sia il loro orientamento. Da parte nostra non c'è mai stata discriminazione. Il dibattito sulle coppie di fatto mira a scardinare i fondamenti della nostra società.

Viene quindi messa in discussione la famiglia?

Certo. E in questo momento di crisi più che mai, la famiglia è il primo ammortizzatore sociale.

Coma fa il sindaco Matteo Renzi, che si dichiara cattolico, a stare con una sinistra che mostra sempre più il suo volto laicista?

Rispetto le scelte di Renzi, se le scelte che fa rimangono coerenti rispecchiando gli ideali a cui si ispirano. Ma la sensazione è che nel Pd si registri un'involuzione, ovvero una fuga dei cattolici da quel partito. La sfida di oggi è stare tutti insieme in un grande partito.

E il Pdl è in grado di accogliere anche la parte cattolica?

Nel centrodestra noi non siamo ospiti, ma i fondatori del Popolo della libertà. Ne siamo il pilastro portante.

Nel Pd invece?

Nel Partito democratico i cattolici sono ospiti.

Quindi Renzi è un ospite?

Molti sono i cattolici che sono scappati dal Pd, come nel Lazio dove il Pd ha candidato la Bonino. Auguro a Renzi che non gli accada lo stesso. E che quindi un giorno non sia un ospite indesiderato al partito, soprattutto una volta che non sarà più sindaco.

Perché quindi un cattolico deve votare centrodestra?

Per lo stesso motivo per cui io ho deciso di essere tra i fondatori di questo partito. Perché la persona è al centro della nostra politica, e la sua tutela è tra i punti salienti del programma. La sfida della politica oggi è la testimonianza. Un'azione concreta da parte nostra in difesa dei valori e della vita.

Un esempio?

Come ha fatto il presidente Berlusconi quando è sceso in campo sul caso Eluana Englaro. Per lui valeva più la difesa di una vita di tutte le polemiche.

Mentre?

Mentre il governo di centrosinistra ha sempre difeso solo e soltanto ideali. Si pensi a Prodi e i Dico. Ma adesso servono i fatti.

